

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA

IL RESPONSABILE

ROBERTA BIANCHEDI

Assemblea Legislativa

alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it**INVIATO TRAMITE PEC**

TIPO ANNO NUMERO

REG.

DEL

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa.

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa dei seguenti argomenti:

PROGETTO DI LEGGE

Deliberazione di Giunta Regionale n. 507 del 1 aprile 2019

“PROPOSTA PROGETTO DI LEGGE: INVESTIMENTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN MATERIA DI BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE, METEOROLOGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO”

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

Roberta Bianchedi
Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 507 del 01/04/2019

Seduta Num. 13

Questo lunedì 01 **del mese di** aprile
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** Sala Consiliare, via Roma, 4 CAMPOSANTO (MO)
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/401 del 08/03/2019

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: PROPOSTA PROGETTO DI LEGGE: INVESTIMENTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN MATERIA DI BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE, METEOROLOGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Iter di approvazione previsto: Progetto di legge

Responsabile del procedimento: Francesco Raphael Frieri

Visto Capo Gabinetto: Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 49 dello statuto che disciplina le competenze legislative e regolamentari dell'Assemblea legislativa;
- l'art. 5, comma 1, lett. d) dello Statuto, laddove è previsto che la Regione operi per "promuovere l'innovazione ed il progresso scientifico e tecnologico";
- l'art. 60 dello Statuto recante i principi della azione amministrativa della Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 64 dello Statuto, il quale prevede che la Regione, per attività inerenti allo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale può, con legge, nel rispetto dell'articolo 118 della Costituzione, promuovere e istituire enti o aziende dotati di autonomia funzionale ed amministrativa e può partecipare a società, associazioni o fondazioni. L'istituzione di enti o aziende o la partecipazione a società, associazioni o fondazioni avviene nel rispetto dei principi di proporzionalità e deve essere finalizzata allo svolgimento di attività di interesse generale dei cittadini, singoli o associati;

Richiamati:

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 maggio 2010, intitolata «Un'Agenda Digitale Europea» [COM\(2010\) 245](#) def.
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al comitato delle regioni "Verso uno spazio comune europeo dei dati" COM(2018) 232 final;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2013/1291 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020, stabilendo il quadro che disciplina il sostegno dell'Unione alle attività di ricerca e innovazione, in tal modo rafforzando la

base scientifica e tecnologica europea e promuovendone i benefici per la società, tra cui un migliore sfruttamento del potenziale economico e industriale delle strategie relative all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo tecnologico;

- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2018)435 contenente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il programma Orizzonte Europa - Programma Quadro per la ricerca e l'innovazione, che ha l'obiettivo di perseguire impatto scientifico, economico e sociale dagli investimenti dell'Unione in ricerca e innovazione, in modo da rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e alimentare la sua competitività, anche della sua industria, perseguendo le priorità strategiche dell'Unione e contribuendo ad affrontare le sfide globali, inclusi gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2018)434 contenente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il programma Europa Digitale per il periodo 2021-27, strutturato in cinque obiettivi specifici riguardanti i) high-performance computing, ii) sicurezza digitale, iii) intelligenza artificiale, iv) competenze digitali avanzate, v) dislocazione, uso ottimale delle capacità digitali e interoperabilità;■

Viste:

- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 14 recante "Legge comunitaria regionale per il 2017" che, all'art. 39, autorizza la Regione Emilia-Romagna a mettere a disposizione per l'insediamento del Data Center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF) un'adeguata porzione del complesso immobiliare denominato "Ex Manifattura tabacchi", sito in Bologna, per la durata stabilita dall'accordo "di sede" stipulato tra il Governo italiano e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF), con le relative possibilità di rinnovo e con le conseguenti modalità di gestione, anche in relazione ad eventuali ampliamenti;
- la legge n. 170 del 27 novembre 2017 riguardante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine concernente i locali del Centro situati in Italia, con allegati, conclusosi a Reading il 22 giugno 2017 come sopra richiamato, che prevede fra l'altro la corresponsione di un contributo statale alla Regione Emilia-

Romagna pari ad € 250.000,00 annui a decorrere dall'anno 2020 per la manutenzione degli immobili in uso al Centro Meteo;

- la LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205, avente ad oggetto Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ed in particolare l'art. 551 con cui e' stata istituita l'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata « ItaliaMeteo », con sede centrale in Bologna;

Visti:

- il [Decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52](#)- "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" (convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012 n. 94)
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 - "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134)
- il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 - "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135)
- il [Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179](#) - "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221);
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione digitale;
- la strategia per la crescita digitale 2014-2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015;
- la strategia italiana per la banda ultralarga della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015;

Richiamati:

- la Legge Regionale del 16 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- la delibera n. 62 del 24 febbraio 2016 dell'Assemblea legislativa, Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004;
- la delibera n. 515 del 14 aprile 2014, approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Visti:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";
- la legge regionale 25 febbraio 2000, n.10, recante "Disciplina dei beni regionali - abrogazione della legge regionale 10 aprile 1989, n. 11";
- la legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 recante "Disposizioni per l'acquisizione di Beni e Servizi";

Visti ancora:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- il D.lgs. n. 165 del 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge n. 190 del 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'[articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#);

- la Legge 13 agosto 2010 n.136, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normative antimafia" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la propria deliberazione n. 966 del 30 luglio 2014 di "Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 296 del 30/07/2014;

Considerato che:

- il Patto per il lavoro di cui alla DGR 1646/2015, sottoscritto in data 20 Luglio 2015 è l'atto di programmazione generale, partecipato e condiviso con le parti sociali, le città, le università, il volontariato, progettato per una continua valutazione di impatto delle politiche pubbliche. In esso era dato come obiettivo fare dell'Emilia-Romagna un hub della ricerca europea, cioè uno snodo, un centro-motore della ricerca in Europa. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso molteplici azioni, che hanno al loro centro il consolidamento della Conferenza Regione Università, che unendo i rettori ed i responsabili dei centri nazionali di ricerca costituisce l'organo di coordinamento fra la comunità scientifica e l'istituzione regionale;
- la Cru ha ritenuto, nell'ambito della vasta azione regionale volta per un verso a creare una rete di tecnopoli e di piattaforme ad alta tecnologia e per altro a sostenere la crescita con investimenti in alte competenze, di focalizzare la sua massima attenzione su big data, supercalcolo ed intelligenza artificiale, come asset trasversale per lo sviluppo della ricerca nei diversi comparti e del loro sviluppo produttivo;
- il gruppo di lavoro Big Data si è recentemente trasformato in Associazione Big Data, producendo una sintesi, che ha identificato come il 70% dei flussi dati ricerca Italia passi per il nodo di Bologna;
- la presenza del nodo Garr, del Cineca, dell'Infn, dell'Inaf, del Cmcc, del Ingv, oltre al grande polo Cnr e Enea, dello Ior, e la presenza delle Università di Bologna, Modena e Reggio, Parma e Ferrara definiscono una situazione del tutto unica nel contesto nazionale, definendo chiaramente ER come il polo del supercalcolo in Italia, ruolo rafforzato dalla

presenza di operatori privati di dimensione internazionale nei comparti della elaborazione dati ed applicazione nei settori più avanzati della produzione;

- tale contesto, come richiamato negli atti citati in premessa, ha di recente trovato riferimento nella definizione di un sito, in cui collocare parte rilevante di tale capacità di supercalcolo e di sviluppo applicativo nella Manifattura Tabacchi di Bologna, sito di centomila metri quadri di grande valore architettonico;
- in tale sito si colloca anche data center della Agenzia europea per le previsioni meteorologiche a medio termine, con la nuova macchina, fra le più potenti al mondo, e la nuova macchina congiunta Cineca e Infn, che concorre ad essere una delle macchine della iniziativa Euro High Performing Computing della Ue;
- in tale sito troveranno posto del resto grandi infrastrutture di ricerca e sviluppo, come il Competence center Industria 4.0, la agenzia Italiameteo, la agenzia regionale ART-ER, la protezione civile, la biobanca dello Ior, oltre ad un innovation center Le Ballette, in cui troveranno posto grandi imprese, start up e ed agenzie educative;
- di tale polo contestualmente fanno parte le strutture di ricerca delle università e istituti nazionali facenti parte della Cru e tra queste in particolare i centri di ricerca dell'Inaf, che ha posto a Bologna la Esfri Astrofisica, e i centri di intelligenza artificiale e materiali esascale presenti a Modena;
- tale contesto porta a identificare una significativa esternalità positiva per il centro nord Italia, e un'opportunità per il Sud Europa, per lo sviluppo scientifico, imprenditoriale e dei servizi pubblici in generale (Sanità, Trasporti, Pianificazione);
- l'adozione di software ed applicazioni web che consentono di immagazzinare/gestire/strutturare grandi quantità di dati strategici (Big Data) sta diventando sempre più importante per le pubbliche amministrazioni e le aziende di tutto il mondo, e nel prossimo futuro è ipotizzabile un cambiamento epocale in cui la Pubblica Amministrazione e le imprese saranno obbligate a diventare "tecnologiche", "connesse" al web al fine di fornire beni e servizi ai loro amministrati e clienti;

Dato altresì atto che:

- in data 1 agosto 2006 è stato sottoscritto fra Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna

l'Accordo quadro contenente, fra l'altro, l'indicazione dell'obiettivo di realizzazione di una infrastruttura dedicata allo sviluppo di attività di ricerca industriale in collaborazione con Università ed enti di ricerca;

- la Regione e il Comune di Bologna hanno poi sottoscritto in data 13 luglio 2007 un Protocollo di intesa, aggiornato in data 28 ottobre 2008, per la "Realizzazione di azione comune dei due enti al fine di rendere attuabile l'iniziativa di una infrastruttura destinata ad ospitare attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione di nuove imprese innovative, incontro ricerca e industria nell'area della Manifattura Tabacchi";
- con propria deliberazione n. 736 del 19 maggio 2008 sono state approvate le "Linee guida per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico" intesi come infrastrutture dedicate ad ospitare e organizzare attività, servizi e strutture per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento tecnologico, promosse dalla Regione con le Università, gli enti di ricerca e gli enti locali;
- la Regione, in parziale esecuzione di tale deliberazione, ha inteso promuovere il recupero dell'immobile dell'ex-Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado, in Bologna, per la sua ridestinazione ad infrastruttura per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, così da realizzare il Tecnopolo di Bologna;

Considerato che:

- nel Tecnopolo di Bologna saranno ospitate grandi istituzioni di ricerca Enea, Ior, INFN, CINECA, l'Università di Bologna, Aster, che coordina la Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, la nuova Agenzia nazionale ItaliaMeteo, istituita per consolidare anche nel nostro Paese quelle strutture necessarie ad affrontare il più globale dei temi oggi all'attenzione della comunità internazionale, e altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca applicata di rilevanza industriale e territoriale;
- l'Università di Bologna si insedierà con il Competence Centre industria 4.0, finalizzato a cogliere i nuovi trend dell'innovazione industriale e promuovere il trasferimento tecnologico e con laboratori di ricerca industriale;
- il Tecnopolo sarà pertanto un luogo in cui le imprese potranno ricercare il proprio partner scientifico, e ricercatori, tecnici delle imprese e imprenditori hi-tech diventare una

grande comunità di innovatori, specialmente nelle aree dell'ICT, dei Big Data, della business intelligence e in generale dell'economia basata sui dati;

Considerato altresì che:

- in data 27 giugno 2017 è stato sottoscritto l'Accordo quadro (RP/2017/213) di cui alla propria deliberazione n. 593/2017, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Emilia-Romagna per la definizione dei reciproci obblighi per la piena e tempestiva realizzazione della struttura del Data Center presso il Tecnopolo di Bologna;
- con tale Accordo quadro la Regione Emilia-Romagna si è impegnata, tra l'altro, a porre in essere, anche attraverso le proprie società in house, tutte le attività necessarie per l'insediamento del Data Center presso l'area dell'ex Manifattura Tabacchi e le parti si sono impegnate a perseguire un progetto di integrazione delle risorse di supercalcolo con lo scopo di dare vita nell'area del Tecnopolo di Bologna ad un progetto di infrastruttura digitale nazionale per le attività di ricerca scientifica e tecnologica del Paese nel campo della meteorologia e della climatologia;

Evidenziato che:

- la presenza di ECMWF nel territorio regionale offre la possibilità di consolidare relazioni scientifiche e tecnologiche esistenti e di creare nuove opportunità di crescita per i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione, con particolare riferimento ai membri della Rete Alta Tecnologia (vedasi ENEA e CNR-ISAC) nonché di altri soggetti quali ad esempio ARPAE, in ambiti di specifico interesse quali il monitoraggio ambientale e i cambiamenti climatici;
- la presenza del Data Center, che gestisce i dati del programma Copernicus per Climate Change Services e per Atmosphere Monitoring System, costituisce un valore aggiunto in riferimento all'ambito Big Data, uno dei tre assi di intervento del Programma Regionale per le Infrastrutture di Ricerca;

Considerato altresì che:

- Tra il MIUR, il CINECA, l'INFN, e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, è stato sottoscritto un accordo in base al quale, tra l'altro:

- o Il MIUR ha autorizzato il CINECA a partecipare in rappresentanza dell'Italia all'Invito a manifestare interesse (di seguito, l'"Invito") per la selezione di soggetti ospitanti un supercalcolatore di classe pre-exascale (di seguito, il "Supercalcolatore"), pubblicato il 21 gennaio 2019 dall'Impresa Comune Europea per il calcolo ad alte prestazioni - EuroHPC Joint Undertaking (di seguito, la "JU");
 - o Il MIUR, se il CINECA sarà selezionato all'esito dell'Invito, si è impegnato a mettere a disposizione risorse finanziarie per € 120 milioni, idonee a coprire l'impegno dell'Italia, richiesto dall'Invito, per sostenere il costo totale di acquisizione e gestione del Supercalcolatore, per quanto non coperto dal concorso finanziario della JU con risorse dell'Unione europea, nonché a mettere tali risorse a disposizione dell'INFN secondo tempistiche coerenti con il profilo temporale dell'investimento, demandando all'INFN e al CINECA di regolare mediante un accordo il trasferimento della provvista finanziaria dal primo al secondo;
 - o Il CINECA si è impegnato a presentare nei termini la manifestazione d'interesse di cui all'Invito, compiendo sotto la propria responsabilità;
 - o ogni atto all'uopo necessario, e altresì, se sarà selezionato all'esito dell'Invito, a compiere sotto la propria responsabilità ogni atto necessario all'attuazione di tutti gli obblighi connessi e conseguenti a tale selezione;
 - o L'INFN e la SISSA si sono impegnate a mettere a disposizione del CINECA, sulla base di appositi accordi, le loro qualificate competenze nel settore del supercalcolo affinché il CINECA se ne avvalga ai fini della presentazione della manifestazione di interesse di cui all'Invito.
- Tra la RER, il CINECA e l'INFN data è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa in data 06/09/2018 repertoriato al RPI/2018/366 della Regione Emilia-Romagna volto a instaurare una collaborazione, anche attraverso accordi attuativi, per promuovere l'insediamento, presso il sito del Tecnopolo di Bologna (di seguito il "Tecnopolo"), di proprietà della RER, del centro di calcolo del CINECA in grado di ospitare il "Supercalcolatore", se il CINECA sarà selezionato all'esito dell'Invito, ovvero il sistema di supercalcolo nazionale, sia del centro di calcolo della sede bolognese dell'INFN.;

- In forza di un accordo attuativo del predetto Protocollo d'intesa, sottoscritto il 08/03/2019 repertoriato al RPI/2019/119, la RER:
 - o Si è fatta carico della revisione del Masterplan e della elaborazione del progetto di fattibilità per l'insediamento presso il Tecnopolo del centro di calcolo del CINECA e del centro di calcolo dell'INFN;
 - o Si è resa disponibile ad avviare l'iter per la messa a disposizione di spazi e locali per le nuove infrastrutture di calcolo presso il Tecnopolo di Bologna, che saranno individuati sulla base del progetto di fattibilità.

Considerato che:

- negli anni scorsi, la Regione Emilia-Romagna ha dunque avviato un ingente investimento sui "Big Data", impegnandosi direttamente nella realizzazione del "Bologna Big Data Technopole" da insediarsi nell'area della ex Manifattura Tabacchi a Bologna, oggetto di un ampio e complesso processo di trasformazione. La Regione intende proseguire nel percorso intrapreso per creare una sede di eccellenza nell'ambito dei "Big Data" in grado di attrarre imprese da tutte le parti del mondo;
- la Regione Emilia-Romagna ha inoltre investito nella formazione, finanziando borse triennali di dottorato in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Con un'attenzione specifica sui Big Data sono state perciò istituite borse triennali, per le quali la Regione ha investito oltre 1,4 milioni di euro. I relativi progetti permetteranno di formare competenze specialistiche necessarie a cogliere il potenziale dell'economia digitale nell'ottica di considerare supercomputing big data quali esempi della convergenza di competenze, infrastrutture e tecnologie che aprono nuove opportunità di crescita economica e di progresso scientifico con ricadute in numerosi ambiti applicativi;
- è stata contestualmente avviato un vasto progetto di formazione sui Big Data aperta a tutti i neolaureati degli atenei dell'Emilia-Romagna, di tutti gli indirizzi. Il progetto della Regione, finanziato con 900 mila euro, è stato pensato per dare ai neolaureati competenze chiave da giocare nella futura occupazione e allo stesso tempo per introdurre nei mercati in cui andranno ad operare nuove opportunità di

competitività su scala globale. Si tratta dunque di un'azione su scala regionale, realizzata tramite il progetto "Anticipare la crescita con le nuove competenze sui Big Data" attuato da Formindustria Emilia-Romagna, CIS, For.p.in, Il Sestante Romagna, IFOA, Cisita, Assoform Romagna, Fondazione Aldini Valeriani, Nuova Didactica, Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Università di Ferrara, IFOA Management con la collaborazione di altri numerosi ed importanti partners. Sono previsti 11 corsi di formazione pensati all'interno di tre macroindirizzi di provenienza dei candidati - umanistico, economico-giuridico, scientifico - con la possibilità di scegliere il proprio percorso formativo individuale e modulare le aree formative di interesse, fino ad un totale di 500 ore di formazione;

- il "Bologna Big Data Technopole" si candida ad essere un centro di eccellenza mondiale nell'ambito dei BIG DATA;
- al fine di favorire la concentrazione delle infrastrutture di calcolo, degli investimenti, delle capacità scientifiche e delle competenze e metterle a sistema con il tessuto produttivo e le energie della società civile con ricadute positive per il territorio della Regione Emilia-Romagna in prima battuta ma con effetti positivi che in prospettiva supereranno gli stessi confini regionali, è indispensabile che la Regione Emilia-Romagna si doti di strumenti operativi che possano attrarre università, centri di ricerca, soggetti pubblici e privati da tutte le parti del mondo;

Richiamata la propria deliberazione n. 1029 del 3 luglio 2017 avente ad oggetto "INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE INTERNAZIONALE "BIG DATA INTERNATIONAL FOUNDATION" con la quale è stato stabilito di dare mandato al Direttore generale a Risorse Europa Innovazione Istituzioni:

- di approfondire gli aspetti giuridici internazionalistici, pubblicistici, privatistici e tributari necessari alla costituzione della fondazione Internazionale "Big Data International Foundation" con sede Bologna, avvalendosi delle strutture tecnico - amministrative della Direzione REII le quali potranno avvalersi anche del supporto di consulenti esterni di provata esperienza e competenza in materia ove gli approfondimenti siano di particolare complessità;
- di procedere alla predisposizione di un progetto di legge per la costituzione della Fondazione

Internazionale "Big Data International Foundation" da presentare all'Assemblea Legislativa, contenente la proposta di Atto Costitutivo e di Statuto della Fondazione Internazionale "Big Data International Foundation";

- di disegnare una struttura di fondazione capace di trasmettere autorevolezza scientifica, indipendenza, e respiro in ambito UE e internazionale;
- di attenersi nella predisposizione di quanto sopra agli scopi sopra richiamati, alla luce delle risorse prevedibilmente disponibili di natura umana, finanziaria, economica e patrimoniale;

Ritenuto, pertanto, necessario e opportuno procedere ad un adeguamento dell'ordinamento regionale dettando norme per promuovere ed incentivare gli investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data, Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento Climatico che:

- favoriscano la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo della ricerca collaborativa e, la promozione dell'istituzione della Fondazione "Big Data for Human Development", strumento funzionale allo sviluppo complessivo delle politiche pubbliche in materia di Big Data;
- disciplinino la messa a disposizione dell'Agenzia Meteo Nazionale e di INFN-CINECA di spazi all'interno del Tecnopolo di Bologna;
- promuovano la stipulazione di accordi nazionali ed internazionali finalizzati all'insediamento all'interno del Tecnopolo di Bologna di attività di ricerca, trasferimento tecnologico incubazione e accelerazione di impresa nell'ambito di Big data, intelligenza artificiale e cambiamento climatico;
- disciplinino l'istituzione della Fondazione "Big Data for Human Development", la sua governance sia affidata ad un comitato denominato International Scientific Board (ISB), selezionato anche grazie a criteri di merito di rilievo internazionale in materia di Big Data, favorendo l'autorevolezza e l'indipendenza della Fondazione, al fine di acquisire un rilievo internazionale e attrarre investimenti, individuando contestualmente le risorse che la regione intende destinare alla Fondazione;
- prevedano la partecipazione della Regione Emilia-Romagna a NEREUS, rete europea delle regioni che usano le tecnologie spaziali;

- prevedano la possibilità di ulteriori investimenti per la promozione dei Tecnopoli e più in generale di infrastrutture scientifiche;
- prevedano l'adozione di misure di incentivazione per l'attrazione di talenti nelle materie di cui al presente progetto di legge.

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della

corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019- 2021";

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto del Progetto di legge regionale recante "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data, Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento Climatico" allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto di 12 articoli e corredato della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria, anch'esse allegate quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Ritenuto, pertanto, di proporre all'Assemblea Legislativa Regionale l'approvazione del progetto di legge regionale sopracitato, ai sensi dell'art. 49 e seguenti dello Statuto regionale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, Patrizio Bianchi e dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, il progetto di legge regionale recante "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data, Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento Climatico", composto da 12 articoli, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 2), unitamente alla relativa relazione illustrativa (allegato 1) ed alla scheda tecnico finanziaria (allegato 3),

tutti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- b) di proporre all'Assemblea legislativa regionale il progetto di legge regionale di cui al precedente allegato 2 per l'approvazione a norma di legge;
- c) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- d) di pubblicare la relazione illustrativa ed il progetto di legge, allegati alla presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Relazione accompagnatoria alla proposta di legge regionale

"Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data, Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento Climatico"

Con la proposta di legge in oggetto la Regione Emilia-Romagna si propone di mettere in opera politiche pubbliche in materia di Big Data, Intelligenza Artificiale, sia quali esternalità positive per lo sviluppo del sistema produttivo, sia per applicazioni concrete al settore pubblico, favorendo lo sviluppo umano e il benessere collettivo.

A tali fini la Regione Emilia-Romagna vuole mettere in atto politiche di attrazione di talenti e di investimenti pubblici e privati, utili a realizzare un processo di innovazione continuo, facendo di Bologna e dell'Emilia-Romagna un baricentro internazionale per lo studio e le applicazioni in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale.

Ciò verrà perseguito accrescendo la propria rilevanza nazionale e internazionale nell'ambito dei Big Data, dell'Intelligenza Artificiale, della Meteorologia e del Cambiamento Climatico, aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale della regione, creando sul territorio una convergenza di infrastrutture, competenze e servizi che lo qualificano come vero e proprio HUB della ricerca avanzata e dell'innovazione in questi ambiti, ciò anche grazie allo sforzo già profuso in tal senso dalle quattro antiche e prestigiose Università presenti sul territorio regionale.

La Regione Emilia-Romagna, fin dalla metà degli anni 60 ha visto insediarsi sul proprio territorio importanti centri di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale, quali il CNAF-INFN - Centro Nazionale di calcolo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, il Consorzio Interuniversitario CINECA, il C.N.E.N., oggi ENEA, tutti dotati di centri di calcolo all'avanguardia.

Negli anni '80 - '90 CNR, INFN, CINECA, ENEA promuovono il nuovo network GARR per la connettività tra i diversi soggetti di ricerca. A Bologna nasce Iperbole, la prima rete civica in Italia e successivamente, nel 2004, LEPIDA, quale strumento operativo per l'attuazione dell'Agenda digitale regionale e per la promozione di innovazione e sviluppo telematico della Pubblica Amministrazione e del territorio.

L'Emilia-Romagna si caratterizza quindi per la presenza di infrastrutture, competenze ed opportunità che la contraddistinguono come un contesto aperto e adeguato alle grandi sfide tecnologiche e sociali del nostro tempo.

Oggi la community regionale in questi ambiti è costituita da numerosi soggetti pubblici e privati, attivi nella ricerca e nell'innovazione, che collaborano a progetti all'avanguardia sui temi del supercalcolo, dell'intelligenza artificiale e del clima.

La Regione Emilia-Romagna, da parte sua, ha attivato numerose azioni finalizzate a sviluppare nuove competenze a supporto della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione dei sistemi produttivi: sostegno, con gli atenei della regione, per nuovi corsi di laurea in ingegneria

dell'intelligenza artificiale, definizione di nuovi percorsi formativi post laurea, borse di studio e dottorati di ricerca nell'ambito dei Big Data e Intelligenza Artificiale, ad elevato impatto in termini di risorse e utenti finali coinvolti. Inoltre, sono stati sostenuti laboratori e infrastrutture di ricerca e innovazione a diretto supporto dello sviluppo di applicazioni per l'industria e per la Pubblica Amministrazione.

L'intensa azione svolta per la promozione della rete di relazioni tra mondo della ricerca ed innovazione e realtà imprenditoriali del territorio si sta realizzando anche attraverso i CLUST-ER, comunità di soggetti pubblici e privati (centri di ricerca, imprese, enti di formazione), nati su impulso della Regione, che condividono competenze, strumenti e risorse per favorire il posizionamento e la competitività dei sistemi produttivi più rilevanti dell'Emilia-Romagna.

In questa rete di relazioni virtuose, oltre ai 7 CLUST-ER tematici che coinvolgono circa 450 soggetti negli ambiti propri della strategia di specializzazione intelligente, svolge un ruolo importante l'Associazione Big Data costituita nel 2018.

Tra le più importanti iniziative regionali che pongono questo territorio all'avanguardia del settore Big Data c'è la promozione della rete dei Tecnopoli, oggi costituita da 10 infrastrutture dislocate in 20 sedi. In tale ambito è strategica la realizzazione del Tecnopolo di Bologna attraverso il progetto di recupero dell'area industriale della Ex Manifattura Tabacchi, che rappresenta un importante attrattore di investimenti pubblici e privati nel settore del digitale e dell'economia dei dati.

In quest'area sono in corso i lavori per la ricollocazione del Data Center del Centro Europeo per previsioni meteorologiche di medio termine (ECMWF) che, in base agli accordi internazionali ratificati nel dicembre del 2017 vedranno l'insediamento del Centro nel 2019/2020. L'investimento per realizzare quest'opera ammonta a quasi 52 milioni di Euro, dei quali 40 finanziati dal MIUR, 7 attraverso risorse dell'Unione europea e 5 con risorse regionali.

Con Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 è stata inoltre istituita l'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata ItaliaMeteo, prevedendone la sede a Bologna. La naturale collocazione è quella degli spazi del Tecnopolo.

Sempre con riferimento al Tecnopolo ex Manifattura Tabacchi, la Regione sta inoltre collaborando con INFN e CINECA per la partecipazione alla Call Europea che individuerà la struttura ospitante per un supercalcolatore HPC pre exa-scala acquisito dalla Joint Undertaking EuroHPC proponendo quale sede del supercalcolatore proprio il Tecnopolo di Bologna. Il progetto viene sviluppato in attuazione dell'accordo europeo EuroHPC che pone l'ambito dei big data e del supercalcolo quale priorità di intervento per la competitività dell'intero sistema europeo.

Sempre presso il Tecnopolo di Bologna troverà spazio anche il Competence Centre industria 4.0 BI-REX per l'applicazione dei Big Data all'ambito manifatturiero.

Le politiche regionali in tema di BIG DATA, Intelligenza Artificiale, Cambiamento Climatico sono tema di riferimento anche per lo sviluppo di importanti futuri accordi internazionali e per la partecipazione a reti europee come NEREUS, rete europea delle regioni che usano tecnologie spaziali, particolarmente rilevanti rispetto ai temi dell'energia, clima e sicurezza.

Proprio al fine di costruire una robusta strategia per il posizionamento nella comunità scientifica internazionale nei diversi ambiti indicati, anche in attuazione delle sfide poste dagli obiettivi

dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'istituzione di una Fondazione con obiettivi di consolidamento, valorizzazione e promozione della ricerca scientifica e delle sue implicazioni interdisciplinari con particolare riferimento a Big Data ed Intelligenza Artificiale, alla trasformazione del sistema economico e sociale, alla definizione di politiche pubbliche in relazione ai temi del cambiamento climatico e dello sviluppo umano, promuovendo la più ampia collaborazione con i grandi centri di ricerca di livello nazionale, europeo ed internazionale.

Il Tecnopolo di Bologna aspira quindi a svolgere un ruolo di primo piano per la ricerca e l'innovazione, collocandosi tra i primi al mondo per potenzialità di calcolo e per contributo allo sviluppo degli ambiti dei Big Data, Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento Climatico.

Il Progetto di Legge è infine coerente con quanto già previsto dalla L.R. 7/2002 in materia di promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico focalizzandosi in modo specifico su alcuni ambiti di particolare rilevanza strategica non solo per il sistema produttivo ma per l'intera società regionale.

La disposizione in approvazione all'art. 1 indica le finalità degli interventi e gli strumenti da mettere in campo, quali la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo della ricerca collaborativa e, la promozione dell'istituzione della Fondazione "Big Data for Human Development", strumento funzionale allo sviluppo complessivo delle politiche pubbliche in materia di Big Data.

Gli artt. 2 e 3 disciplinano la messa a disposizione rispettivamente dell'Agenzia Meteo Nazionale e di INFN-CINECA di spazi all'interno del Tecnopolo di Bologna.

L'art. 4 riguarda la promozione di accordi nazionali, europei ed internazionali finalizzati all'insediamento all'interno del Tecnopolo di Bologna di attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione e accelerazione di impresa nell'ambito di Big data, intelligenza artificiale e cambiamento climatico.

Gli art. 5 e 6 riguardano rispettivamente l'istituzione della Fondazione "Big Data for Human Development" e la sua governance affidata ad un comitato denominato International Scientific Board (ISB).

L'art. 7 disciplina le risorse che la Regione intende destinare alla Fondazione.

L'art. 8 prevede la partecipazione della Regione alla Rete europea NEREUS, per la promozione e l'utilizzo delle tecnologie e dei dati satellitari.

L'art. 9 prevede la possibilità di ulteriori investimenti per la promozione dei Tecnopoli e più in generale di infrastrutture scientifiche.

L'art. 10 prevede l'adozione di misure di incentivazione per l'attrazione di talenti nelle materie di cui al presente progetto di legge.

L'art. 11 prevede che per tutto ciò che riguarda la gestione e l'elaborazione dei dati in proprio possesso, la Regione adotti specifici provvedimenti al fine di tutelare l'interesse pubblico da essa perseguito. Tale previsione intende sottolineare la necessità di assumere specifiche decisioni sui dati in proprio possesso, a fronte delle rispettive ricadute in termini di tutela della privacy e degli

interessi pubblici legati ai singoli settori, ricadute particolarmente rilevanti in alcuni ambiti, quali quello sanitario.

L'art. 12 contiene le norme finanziarie.

PROPOSTA DI LEGGE

Titolo: Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico.

Articolo 1

Finalità

1. La Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione, delle alte competenze nell'ambito dei Big Data, dell'Intelligenza Artificiale, della Meteorologia e del Cambiamento Climatico quali aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale della regione Emilia Romagna, anche mediante l'utilizzo delle reti infrastrutturali, delle connettività e delle interconnessioni messe a disposizione da Lepida in accordo con altre realtà pubbliche nazionali ed internazionali.
2. A tal fine la Regione sostiene la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa fra Università, imprese e istituzioni, la formazione di alte competenze, la partecipazione a progetti e attività di livello nazionale, europeo ed internazionale in grado di assicurare attrattività e sviluppo per la regione Emilia-Romagna.
3. Al fine di assicurare il massimo sviluppo a livello regionale delle opportunità negli ambiti strategici sopra individuati, la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene la nascita di una fondazione che veda la partecipazione, fra gli altri, delle Università e degli Enti di ricerca che hanno la loro sede in Emilia-Romagna.

Articolo 2

Concessione di una sede al Centro Meteo Nazionale

1. A seguito della decisione della European Centre for Medium-range Weather Forecasting di stabilire a Bologna il suo Centro Dati, decisione assunta con accordo internazionale firmato dal Governo Italiano e ratificato con legge 27 Novembre 2017, n. 170 (Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine concernente i locali del Centro situati in Italia, con Allegati, firmato a Reading il 22 giugno 2017) e vista la decisione di costituire il Centro Meteo Nazionale (o Agenzia Meteo Italia) con sede a Bologna, la Regione mette a disposizione, anche a titolo gratuito, del Centro Meteo Nazionale appositi spazi nell'area del Tecnopolo di Bologna, da individuarsi mediante appositi accordi, che ne definiranno le modalità ed i termini, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

Articolo 3

Concessione di una parte di Tecnopolo a Cineca e INFN

1. Al fine di costituire a Bologna un polo europeo di supercalcolo, da parte dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e del Cineca, la Regione può concedere anche a titolo gratuito, un immobile presso l'area del Tecnopolo di Bologna, corrispondente agli edifici da individuarsi sulla base di appositi accordi con INFN, Cineca e Ministero dell'Università e della Ricerca, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 42 del 2004.
2. Nel caso di assegnazione da parte della Commissione Europea dell'infrastruttura denominata High Performing Computing a INFN e Cineca, o comunque a seguito dell'insediamento di una macchina di supercalcolo, la Regione metterà pertanto a disposizione gli spazi necessari attraverso concessione o altra forma giuridica idonea, per un periodo non inferiore a 25 anni definendone modalità e termini, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 42 del 2004.

Articolo 4

Collaborazioni nazionali e internazionali

1. La Regione Emilia-Romagna promuove, insieme alla comunità scientifica regionale, accordi e collaborazioni con Centri di ricerca nazionali, europei ed internazionali negli ambiti dei Big Data, Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento Climatico.
2. A tal fine la Regione prevederà, all'interno del Tecnopolo Manifattura Tabacchi, eventuali spazi per l'insediamento di attività volte a realizzare quanto previsto negli accordi sottoscritti. La Giunta regionale verifica il rispetto del decreto legislativo n. 42 del 2004 e della normativa in materia di aiuti di Stato.

Articolo 5

"Istituzione della Fondazione Big Data for Human Development"

1. La Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di ricerca scientifica e tecnologica a sostegno dell'innovazione per i sistemi produttivi, previste dall'articolo 117, comma terzo, della Costituzione e coerentemente con le finalità di cui alla legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 (Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico) promuove e sostiene l'istituzione della Fondazione "BIG DATA FOR HUMAN DEVELOPMENT".

2. La Fondazione persegue gli obiettivi di consolidamento, valorizzazione, e promozione della ricerca scientifica e delle sue implicazioni interdisciplinari, con particolare riferimento a Big Data ed Intelligenza artificiale, alla costruzione di scenari relativamente alla trasformazione del sistema economico e sociale, alla definizione di politiche pubbliche, in relazione ai temi del Cambiamento Climatico, dello Sviluppo Umano, promuovendo a livello internazionale il sistema scientifico dell'Emilia-Romagna e il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo-fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
3. Obiettivi della Fondazione sono:
 - a) sviluppo delle conoscenze del supercalcolo e della intelligenza artificiale;
 - b) intersezione fra tecnologie di supercalcolo e intelligenza artificiale ed altri domini scientifici con particolare attenzione alla loro ricaduta sul sistema economico e sociale;
 - c) elaborazione di scenari di medio e lungo termine sugli sviluppi delle scienze e delle tecnologie di cui alla presente legge in risposta alle sfide del Millennio definite dalle Nazioni Unite.
4. Obiettivo della Fondazione è altresì lo sviluppo di attività di ricerca multidisciplinare volta all'analisi della trasformazione dei beni comuni legati alla conoscenza, del rapporto tra sistemi scientifici e produttivi, nonché dei sistemi educativi come esternalità necessarie ad uno sviluppo umano sostenibile, alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e all'elaborazione di scenari di applicazione di Intelligenza Artificiale e Big Data al settore pubblico; infine lo studio di politiche volte a favorire uno sviluppo umano aperto, inclusivo e sostenibile.
5. Per il raggiungimento dei propri obiettivi la Fondazione sviluppa, anche in collaborazione con altri soggetti, le attività culturali coerenti con i propri obiettivi scientifici.
6. La Fondazione, a vocazione internazionale, è partecipata da Università, Centri di Ricerca, Agenzie e imprese nazionali e internazionali che operano nell'ambito dei Big Data e Intelligenza Artificiale e si propone di costituire un punto di riferimento, indipendente e autorevole, in grado di contribuire a delineare le prospettive dello sviluppo scientifico e tecnologico, delle trasformazioni produttive connesse e delle politiche pubbliche, collocando il territorio della regione Emilia-Romagna come centro per gli studi avanzati a livello nazionale, europeo ed internazionale nell'ambito dei Big Data, Intelligenza Artificiale, Meteorologia e cambiamento climatico.

Articolo 6

Organo di indirizzo scientifico

1. La Fondazione dovrà dotarsi di un organo di indirizzo scientifico denominato International Scientific Board (ISB), formato in parte da esperti indicati dai fondatori originari e in parte da esperti di rilievo internazionale.
2. ISB indirizza l'attività della Fondazione.
3. ISB elabora scenari di medio e lungo termine sugli sviluppi delle scienze e delle tecnologie di cui alla presente legge in risposta alle sfide del Millennio definite dalle Nazioni Unite.

Articolo 7

Risorse destinate alla Fondazione "Big Data for Human Development"

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione Emilia-Romagna concede, per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, un contributo annuale di euro 500.000,00 alla Fondazione "BIG DATA FOR HUMAN DEVELOPMENT", in ragione della unicità e della eccezionale rilevanza strategica degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione medesima in grado di accompagnare e accrescere il valore delle infrastrutture scientifiche del territorio e delle potenziali applicazioni negli ambiti economico, sociale, produttivo, culturale della regione. Per gli esercizi successivi al 2021 l'entità del contributo annuale viene stabilito dalla legge di bilancio.
1. La Giunta regionale stabilisce le modalità per l'erogazione del contributo che è concesso annualmente a condizione che la Fondazione, mediante atti dei propri organi di governo, proponga un programma di iniziative alla Regione Emilia-Romagna, che detto programma sia approvato dalla Giunta regionale, verificando il rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, e che la Fondazione metta a disposizione della Regione stessa, attraverso iniziative pubbliche, i principali risultati raggiunti nell'ambito della propria attività. La Fondazione è tenuta a trasmettere alla Regione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza, una relazione illustrativa che attesti la realizzazione del programma svolto, contenente tutti gli elementi utili per la valutazione delle attività realizzate.
2. La Regione mette a disposizione della Fondazione idonei spazi presso gli immobili di sua proprietà al fine di dotarla di una sede adeguata, con le modalità e alle condizioni da individuarsi in accordo con la stessa.

Articolo 8

Partecipazione alla Rete Europea NEREUS

1. La Regione Emilia-Romagna, in coerenza con gli obiettivi della presente legge, è autorizzata a partecipare in qualità di membro associato ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto regionale, all'Associazione denominata "NEREUS- Rete europea delle regioni che usano le

tecnologie spaziali” con sede a Bruxelles costituita conformemente alla legge belga 27 giugno 1921, così come modificata dalla legge belga 2 Maggio 2002 (Loi sur les associations sans but lucratif, les associations internationales sans but lucratif et les fondations), d'ora in avanti “NEREUS”.

2. La partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Associazione di cui all'articolo 1 è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) che l'Associazione non persegua fini di lucro;
- b) che lo statuto sia informato ai principi democratici dello Statuto della Regione Emilia-Romagna;
- c) che l'Associazione goda di autonomia patrimoniale perfetta.

3. Il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato è autorizzato a compiere tutti gli atti necessari al fine di perfezionare la partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Associazione “Rete NEREUS”. Ogni modifica dello statuto dell'Associazione deve essere comunicata alla Giunta regionale ai fini della verifica delle condizioni in ordine alla continuazione del vincolo partecipativo. La Giunta stessa provvederà a informare l'Assemblea legislativa, in attuazione dell'articolo 64, comma 4, dello Statuto regionale.

4. La Regione Emilia-Romagna è autorizzata a corrispondere all'Associazione “NEREUS” una quota associativa annuale, fino ad un importo massimo di euro 30.000, nell'ambito delle autorizzazioni disposte annualmente dalla legge di approvazione del bilancio regionale.

Articolo 9

Altri investimenti

1. La Regione può disporre ulteriori investimenti, di livello nazionale ed internazionale in grado di generare esternalità positive per lo sviluppo del territorio e della Pubblica Amministrazione grazie all'applicazione di Big Data e Intelligenza Artificiale negli ambiti di maggiore interesse per il contesto economico-produttivo regionale. A tal fine potranno essere oggetto di investimento anche altri siti di proprietà della Regione stessa, nonché l'intera rete dei tecnopoli. La Giunta regionale definisce le modalità di attuazione del presente articolo e verifica il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Articolo 10

Attività di attrazione di alte professionalità

- 1. La Regione adotta specifiche misure di incentivazione per l'attrazione di talenti nelle materie di cui alla presente legge, per le finalità da essa perseguite, in coerenza con quanto già previsto dalla legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione).

Art. 11

Dati della Regione Emilia-Romagna

1. Ai fini dell'attuazione della presente legge, per tutto ciò che riguarda la gestione e l'elaborazione dei dati in proprio possesso, la Regione adotterà specifici provvedimenti, nel rispetto delle esigenze di tutela dell'interesse pubblico da essa perseguito.

Articolo 12

Norme finanziarie

1. Agli oneri derivanti da quanto disposto dall'art. 7 della presente legge, per gli esercizi 2019-2021 la Regione fa fronte, mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione" del bilancio di previsione 2019 -2021. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie.

2. Per gli esercizi successivi al 2021, agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 7 della presente legge, si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 8 della presente legge la Regione fa fronte, per l'esercizio 2019, mediante la riduzione degli stanziamenti autorizzati dalla legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 (Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021), a valere sulla legge regionale n. 3 del 1999, nell'ambito della Missione 14 – Sviluppo economico e competitività - Programma 1 – Industria, PMI e Artigianato. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie per la modifica dei capitoli esistenti o l'istituzione e la dotazione di appositi capitoli.

4. Per gli esercizi successivi al 2019, agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 8 della presente legge, si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

SCHEDA TECNICO FINANZIARIA

La disposizione in approvazione all'art. 1 indica le finalità degli interventi e gli strumenti da mettere in campo, quali la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo della ricerca collaborativa e, la promozione dell'istituzione della Fondazione "Big Data for Human Development", strumento funzionale allo sviluppo complessivo delle politiche pubbliche in materia di Big Data.

Gli artt. 2 e 3 disciplinano la messa a disposizione rispettivamente dell'Agenzia Meteo Nazionale e di INFN-CINECA di spazi all'interno del Tecnopolo di Bologna.

L'art. 4 riguarda la promozione di accordi nazionali, europei ed internazionali finalizzati all'insediamento all'interno del Tecnopolo di Bologna di attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione e accelerazione di impresa nell'ambito di Big data, intelligenza artificiale e cambiamento climatico.

Gli art. 5 e 6 riguardano rispettivamente l'istituzione della Fondazione "Big Data for Human Development" e la sua governance affidata ad un comitato denominato International Scientific Board (ISB).

L'art. 7 disciplina le risorse che la Regione intende destinare alla Fondazione.

L'art. 8 prevede la partecipazione della Regione alla Rete europea NEREUS, per la promozione e l'utilizzo delle tecnologie e dei dati satellitari.

L'art. 9 prevede la possibilità di ulteriori investimenti per la promozione dei Tecnopoli e più in generale di infrastrutture scientifiche.

L'art. 10 prevede l'adozione di misure di incentivazione per l'attrazione di talenti nelle materie di cui al presente progetto di legge.

L'art. 11 prevede che per tutto ciò che riguarda la gestione e l'elaborazione dei dati in proprio possesso, la Regione adotti specifici provvedimenti al fine di tutelare l'interesse pubblico da essa perseguito. Esso non comporta oneri finanziari.

L'art. 12, commi 1 e 2: prevede la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal contributo previsto dall'articolo 7, comma 1 per gli esercizi finanziari 2019 – 2021 mediante i fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – spese correnti" del bilancio di previsione 2019 – 2021. Per gli esercizi successivi al 2021 la copertura è nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio.

L'art. 12, commi 3 e 4: prevede la copertura della quota associativa, per il 2019, derivante dall'attuazione dell'art. 8 mediante la riduzione degli stanziamenti autorizzati dalla legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 (Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021), a valere sulla legge regionale n. 3 del 1999, nell'ambito della Missione 14 – Sviluppo economico e competitività - Programma 1 – Industria, PMI e Artigianato. Per gli esercizi successivi al 2019, la copertura è nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLA COPERTURA DEGLI ONERI PREVISTI DAL
PROGETTO DI LEGGE

ONERI PREVISTI	Esercizio in corso	2020	2021
Nuove o maggiori spese correnti a decorrere dall'esercizio 2019 (articolo 7)	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00
Nuove o maggiori spese correnti a decorrere dall'esercizio 2019 (articolo 8)	Euro 30.000,00		
Minori entrate (articolo articoli)			
Totale oneri da coprire	Euro 530.000,00	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00
MEZZI DI COPERTURA			
Utilizzo accantonamenti iscritti nei fondi speciali (capitolo 86350)	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00
Riduzioni di precedenti autorizzazioni di spesa	Euro 30.000,00		
Nuove o maggiori entrate (art./artt.)			
Totale mezzi di copertura	Euro 530.000,00	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00

Modalità di copertura negli anni successivi:

Per articolo 7:

Per gli esercizi successivi al 2021, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Per articolo 8:

Per gli esercizi successivi al 2019, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/401

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/401

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/401

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Ricciardelli, Responsabile del SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere di adeguatezza tecnico-normativa e di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/401

IN FEDE

Maurizio Ricciardelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari con oneri a carico del bilancio regionale in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/401

IN FEDE

Onelio Pignatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 507 del 01/04/2019

Seduta Num. 13

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi